

PROFUMO DI ...UNZIONE IN MISSIONE

Canto: (a scelta)

Segno: *La Bibbia*

Animatore:

Al contrario di ciò che fa Maria, Giuda è contrariato nei confronti di quel gesto, mostrandosi interessato al denaro. Il cristiano che vive la stagione della missione, incontrando il Signore Gesù, libera il cuore da ogni forma di interesse.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12,4-5)

Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse: “Perché quest’olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?”. Questo egli disse non perché gl’importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Isaia 61 (a cori alterni)

Lo spirito del Signore Dio è su di me
perché il Signore mi ha consacrato con
l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai
miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di misericordia del
Signore,
un giorno di vendetta per il nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per allietare gli afflitti di Sion,
per dare loro una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
canto di lode invece di un cuore mesto.

Essi si chiameranno querce di giustizia,
piantazione del Signore per manifestare la sua
gloria.

Ricostruiranno le vecchie rovine,
rialzeranno gli antichi ruderi,
restaureranno le città desolate,
devastate da più generazioni.

Ci saranno stranieri a pascere i vostri greggi
e figli di stranieri saranno vostri contadini e
vignaioli.

Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.

Vi godrete i beni delle nazioni,
trarrete vanto dalle loro ricchezze.

Breve pausa di silenzio

Riflessione – Dalla Lettera Pastorale *Profumo d'amore ...dall'unzione alla missione* di S. Ecc. Rev.ma Mons. Mario Russotto

Con Gesù comincia un'era nuova, il tempo della pazienza di Dio. Con Lui si inaugura l'**anno dell'Amore più grande e incondizionato**, l'anno del perdono, l'anno della **missione di evangelizzazione con l'unzione dello Spirito**. È l'anno di grazia del Signore, è il giubileo della solidarietà e del superamento di ogni divisione. Gesù è venuto a portare questo **Vangelo di libertà**, e comincia a proclamarlo dal “pianeta Galilea”, da tutti coloro che in un modo o nell'altro sono schiavi e incatenati in molteplici forme di prigionia... fisica morale spirituale.

E tutti, a partire da noi cristiani, siamo questi prigionieri. Prigionieri di una società che ha costruito catene che si chiamano denaro e successo; catene che si chiamano apparenza, ricerca di approvazione e di applausi; catene

di peccato e di mode correnti; catene di mancanza di stima in noi stessi; catene di ricerca di autoaffermazione, autosufficienza, autoisolamento; catene di egoismo e individualismo; catene di apparente altruismo e scadente pauperismo...

Possiamo essere prigionieri del male pur volendo fare il bene... Siamo a volte prigionieri della non libertà, di tutto ciò che ci impedisce di gioire per la vita: la noia, l'angoscia, il non senso, la sfiducia... Allora tutto diviene grigio, nulla sembra avere un valore reale, non c'è più nulla per cui valga la pena di lottare, di vivere e di gioire...

Ma a tutti noi, prigionieri nei sotterranei dell'esistenza, Gesù annuncia il senso della liberazione più autentica: la libertà che nasce dal profondo del cuore; la libertà che germoglia dalla gioia di sentirci amati così come siamo, con le nostre miserie e i nostri travimenti; la libertà di sentirci amati pur se poveri ciechi storpi prigionieri... E per questo tutti i poveri e i piccoli della storia possono aprire il loro cuore alla gioia e lasciar fiorire l'amore che tutto dona, l'amore liberante che ci ridona la luce e la vista dell'anima, spingendoci ad aiutare gli altri a trovare la luce e recuperare la vista per rimettersi in piedi con dignità. [...]

Noi tutti abbiamo ricevuto il dono dello Spirito e il segno della sua presenza attraverso l'unzione, siamo stati unti con il crisma nel giorno del nostro Battesimo, unti ancora con il sacro crisma nel giorno della Cresima, quindi doppiamente consacrati, confermati in questa consacrazione, che ci rende preziosi agli occhi di Dio. Ecco perché **siamo preziosi agli occhi del Signore**, siamo sacri per Lui, a Lui apparteniamo per sempre!

Il mondo ha bisogno di un cuore totalmente svuotato di noi per riempirlo di Lui, per ridare a questo cuore il respiro dello Spirito Santo, per ridare alle nostre mani e al nostro capo la forza dell'unzione ed **essere come Gesù**: annunciatori del Vangelo... coraggiosi appassionati credibili! [...]

Ciascuno di noi ha ricevuto il sigillo dello Spirito Santo con l'olio consacrato, con il crisma. Noi siamo tatuati nel cuore di Dio, siamo **tatuati dentro il costato squarciato di Cristo**, perché è quella la nostra fessura di luce, quella è la fenditura della nostra speranza. Siamo chiamati a ritornare dentro quella fenditura del costato di Cristo, siamo chiamati a ricavare la luce della nostra vita e della nostra fede da quella fenditura di amore... perché oggi è **in crisi la fede**.

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Rileggo la mia vita attraverso la trilogia dello Spirito Santo: Battesimo, Cresima, missione di evangelizzazione? Nelle mie scelte di vita, mi sento realmente condotto dall'azione dello Spirito Santo? Sono prigioniero dei luoghi comuni, delle mode correnti delle catene costruite dalla società o riesco a liberarmene per accogliere il *Vangelo della libertà, della tenerezza e della gioia* che mi è annunciato e accade "oggi" anche per me?
2. L'unzione dello Spirito mi "cristifica" e mi abilita alla missione di annunciare il Vangelo. Avverto l'esigenza di vivere un rapporto personale con Gesù nell'ascolto della sua Parola, nei Sacramenti e nella preghiera, per testimoniare agli altri la bellezza del mio incontro con il Signore... con *coraggio, passione, credibilità*?
3. *Il problema è capire di essere Chiesa e impegnarsi a fare Chiesa*. Nella comunità faccio la mia parte ricordandomi che non è di me che il mondo ha bisogno ma solo di Gesù? Sono trasparenza di Lui o cerco spazi di visibilità e protagonismo per me stesso? Sono consapevole che non posso vivere un rapporto con Cristo senza la Chiesa, suo corpo mistico che vive nella storia? Come esprimo il mio amore alla Chiesa anche di fronte alla difficoltà e fragilità che essa manifesta?

Confronto...e Preghiere spontanee

Mi impegno a.....Padre nostro.....

Preghiamo

O Dio, insegnaci a spenderci senza remore nella nostra missione di annunciare il Tuo Regno seguendo l'esempio del Figlio Tuo che non è venuto per essere servito ma per servire. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen

Canto: (a scelta)